

**Assessore alla Coesione territoriale, Urbanistica
Enti Locali ed Edilizia abitativa**

Via Vannetti, 32 – 38122 TRENTO

Tel. 0461/492605 – fax 0461/499263

e-mail: ass.urbanistica_entilocali@provincia.tn.it

pec: ass.urbanistica_entilocali@pec.provincia.tn.it

Trento, 25 maggio 2017
Prot. n. A041 - 293867-29/2017/28

Preg.mo Signor
Filippo Degasperi
Consigliere provinciale
Gruppo Consiliare *MoVimento 5 Stelle*

e, p.c. Preg.mo Signor
Bruno DORIGATTI
Presidente del Consiglio provinciale

Preg.mo Signor
Ugo ROSSI
Presidente Provincia autonoma di Trento

L O R O S E D I

OGGETTO: Interrogazione n. 4361

Con riferimento all'interrogazione in oggetto preme innanzitutto evidenziare che la Giunta provinciale ha individuato, tra le sue priorità di intervento, la materia della sicurezza, nella considerazione che la stessa rappresenta un bene comune essenziale che è necessario salvaguardare con interventi atti a favorire una cittadinanza attiva, la consapevolezza dell'appartenenza al territorio urbano e lo sviluppo della vita collettiva.

In questo contesto è fondamentale prevedere un forte coinvolgimento degli enti locali nella promozione e nell'attuazione delle politiche in materia di sicurezza. Spetta infatti agli enti locali il compito di attuare le politiche volte al miglioramento della qualità del vivere delle comunità amministrative in termini di fruibilità e accessibilità degli spazi pubblici, di promozione della cultura della legalità, di educazione alla responsabilità e alla partecipazione civica.

In tale ottica il comune di Trento ha trasmesso alla Provincia il progetto di attivazione sperimentale, nell'ambito del corpo intercomunale di polizia locale Trento-Bondone, di un'apposita unità specializzata nella prevenzione e gestione di situazioni di degrado urbano che incidono negativamente sul livello e la percezione della sicurezza dei cittadini.

Il progetto, così come presentato, ha l'obiettivo di tutelare e migliorare la fruizione degli spazi pubblici e di garantire, in alcune zone circoscritte dell'area urbana (quelle in cui la percezione della sicurezza è meno sentita) una presenza qualificata, dinamica, riconoscibile e che opera con fattività risolutiva nell'ambito delle competenze specifiche della polizia locale. Con la realizzazione del progetto l'amministrazione comunale intende infatti assicurare, prevalentemente nelle ore pomeridiane e serali, una presenza costante in alcune zone della città da parte di pattuglie di agenti di polizia locale in grado di intervenire in maniera determinante su quei comportamenti che, seppur non integrando necessariamente illeciti di natura penale, influiscono negativamente sulla percezione della sicurezza, sul degrado e sulla civile convivenza. E' previsto il raccordo con le forze di polizia per evitare sovrapposizioni dei servizi sul territorio o interferenze con altre operazioni in corso ad opere delle stesse; è previsto inoltre il coinvolgimento dei servizi sociali per lo sviluppo di percorsi di integrazione e di supporto a soggetti in stato di marginalità e disagio sociale individuati durante i controlli sul territorio.

Con riferimento all'ambito di intervento, dal Progetto emerge che l'amministrazione comunale intende privilegiare le zone a maggiore rischio di degrado e quelle nelle quali si sono registrati fenomeni di allarme sociale e in generale in piazze, parchi, luoghi di aggregazione, punti sensibili nel centro cittadino e in periferia, dove è particolarmente percepito il senso di insicurezza da parte dei cittadini.

L'Amministrazione comunale ha previsto in particolare che l'unità operativa antidegrado sia composta da 10 agenti di polizia locale, coordinati da un responsabile-ispettore, e in ragione delle particolari attività affidate alla stessa, è previsto un rafforzamento di ulteriori due unità di agenti di polizia locale del nucleo di polizia giudiziaria per le attività di supporto.

Per poter attivare il progetto il comune di Trento ha richiesto il finanziamento provinciale (rif. L.P. 8/2005), concesso con delibera della Giunta provinciale nr. 755 di data 13 maggio 2016 per un importo pari ad euro 901.018,96 . Considerata la rilevanza provinciale del progetto stesso e la sua natura sperimentale, è stato deciso di assegnare il finanziamento per un periodo di due anni; con successivo provvedimento potrà essere prevista, la prosecuzione del finanziamento del progetto sperimentale per un ulteriore anno.

Il progetto presentato è corredato da un sistema di valutazione dei risultati per verificarne l'efficacia a consuntivo. Tale sistema sarà implementato con il numero delle uscite sul territorio dei gruppi di operatori inseriti nell'unità antidegrado, il numero di persone identificate o allontanate dalle zone perlustrate, oltre al numero di sanzioni erogate per comportamenti in contrasto con i regolamenti comunali.

Al fine di conoscere l'efficacia ad oggi e non solo in fase di rendicontazione finale, dello strumento "unità antidegrado", la Provincia ha chiesto all'amministrazione comunale di esprimersi in tal senso. Dalla risposta fornita emerge la necessità di ulteriore tempo per una rilevazione attenta e in particolare della percezione dei cittadini, in aggiunta ai criteri sopra esposti, considerata in particolare la natura sperimentale dello strumento.

Con riferimento specifico alla formazione degli operatori si evidenzia che il Consorzio dei Comuni trentini ha organizzato la formazione per i 12 soggetti selezionati dal Comune di Trento, i quali hanno seguito l'iter formativo dal 5 ottobre 2016 al 22 novembre 2016, per un totale di 92 ore. Il costo del percorso formativo risulta pari a € 16.723.

Di seguito le materie oggetto del percorso formativo:

codice penale e procedura penale: nozioni sui principali reati comuni
TULPS: articoli di competenza dell'attività di Polizia locale
corso base utilizzo armi: norme sull'utilizzo dell'arma di servizio, esercitazioni pratico operative ed esame presso Poligono di Tiro Nazionale
corso di difesa personale, esercitazioni pratiche in palestra
la gestione dei conflitti e l'approccio con l'utenza
corso di lingua straniera (nozioni di inglese, francese e arabo)

Si fa notare inoltre che il Comune di Trento ha organizzato una parte del percorso formativo autonomamente, pertanto, per un approfondimento su questo tema e su quanto attiene ai punti dell'interrogazione, non di competenza provinciale, si chiede cortesemente di fare riferimento diretto all'amministrazione comunale interessata.

Cordiali saluti.

f.to
- Carlo Daldoss -